Spedizione in abbonamento postale

Anno 91° — Numero 17

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 21 gennaio 1950 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.	In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 . Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.	All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80, e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80, sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 dicembre 1949.

Nomina del presidente dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 11 gennaio 1943, n. 138, concernente la costituzione dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 435, concernente la composizione degli organi dell'Istituto predetto, successivamente modificato con decreto legislativo 15 aprile 1948, n. 548;

Visto il proprio decreto 6 agosto 1948, con il quale è stato sciolto il Consiglio di amministrazione dell'Istituto e nominato commissario straordinario dell'Istituto stesso l'avv. Pietro Mosconi;

Visto il proprio decreto 21 ottobre 1949, con il quale il prof. Giuseppe Petrilli è stato chiamato a sostituire l'avv. Mosconi nell'incarico di commissario straordinario dell'Istituto fino al 31 dicembre 1949;

Considerata la necessità di ricostituire i normali organi di amministrazione dell'Istituto;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il prof. Giuseppe Petrilli è nominato presidente dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1949

EINAUDI

FANFANI — PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1950
Registro Lavoro e previdenza n. 3, foglio n. 143. — LA MICELA

(222)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 dicembre 1949.

Nomina dei membri del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 11 gennaio 1943, n. 138, concernente la costituzione dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 435, concernente la composizione degli organi dell'Istituto, successivamente modificato con decreto legislativo 15 aprile 1948, n. 548;

Visto il proprio decreto 6 agosto 1948, con il quale è stato sciolto il Consiglio di amministrazione dell'Istituto e nominato commissario straordinario dell'Istituto stesso l'avv. Pietro Mosconi;

Visto il proprio decreto 21 ottobre 1949, con il quale il prof. Giuseppe Petrilli è stato chiamato a sostituire l'avv. Mosconi nell'incarico di commissario straordinario dell'Istituto;

Viste le designazioni effettuate dalle amministrazioni ed organizzazioni interessate;

Considerata la necessità di ricostituire i normali organi di amministrazione dell'Istituto;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Sono nominati membri del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie:

Rappresentanti dei lavoratori:

Fiore sen. Umberto, per i lavoratori dell'industria;

Buschi sig. Nazzareno, per i lavoratori dell'industria;

Coppo dott. Dionigi, per i lavoratori dell'industria;
Nannetti sig. Gustavo, per i lavoratori dell'agricoltura;
Roveri sig. Armando, per i lavoratori dell'agricoltura;
Zini sig. Antonio, per i lavoratori dell'agricoltura;
Agostini dott. Franco, per i lavoratori del commercio;
Mantegazza dott. Amleto, per i lavoratori del commercio;
Frigerio dott. Cesare, per i lavoratori del credito;
Cacciatore avv. Francesco, per i lavoratori delle assicurazioni;
Memmi ing. Vittorio, per i dirigenti di aziende industriali.

Rappresentanti dei datori di lavoro;
Levi dott. Aldo, per gli industriali;
Parisi avv. Attilio, per gli industriali;
Pilati dott. Giuseppe, per gli agricoltori;
Savoini dott. Virginio, per i coltivatori diretti;
Rimini rag. Eros, per i commercianti;
Guarneri dott. Giovanni, per le imprese del credito;
Marolla dott. Guido, per le imprese dell'assicurazione.

Rappresentanti del personale dell'Istituto:
Argenti dott. Nicola;
Baldi rag. Renzo.

Rappresentanti dei medici:
Lazzè dott. Tullio;
Belloni prof. dott. Giovanni Battista.

Rappresentanti ministeriali;
Moriniello dott. Aldo, per il Ministero del lavoro e della previdenza sociale;
D'Alessio dott. Ettore, per il Ministero del lavoro e della previdenza sociale;
Camera dott. Salvatore, per il Ministero dell'interno;
Del Vecchio prof. dott. Giuseppe, per il Ministero del tesoro;
Cortis dott. Emanuele, per il Ministero dell'agricoltura e delle foreste;
Cipolla dott. Arturo, per il Ministero dell'industria e del commercio.

Membri di diritto:
Cotellessa prof. dott. Mario, Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica;
Corsi on. dott. Angelo, presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;
Morelli on. avv. Renato, presidente dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1949

EINAUDI

FANFANI — PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1950
Registro Lavoro e previdenza n. 3, foglio n. 144. — LA MICELA

(223)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 13 dicembre 1949.

Costituzione del Comitato per l'erogazione del fondo destinato a favore delle famiglie delle vittime dell'incidente aviatorio di Torino.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 24 novembre 1949, n. 846, concernente provvedimenti a favore delle famiglie delle vittime dell'incidente aviatorio di Torino del 4 maggio 1949;
Ritenuto che occorre provvedere alla nomina del Comitato previsto dall'art. 4 della legge predetta;
Viste le designazioni effettuate dai competenti organi;

Decreta:

Art. 1.

Il Comitato per l'erogazione del fondo destinato a favore delle famiglie delle vittime dell'incidente aviatorio di Torino del 4 maggio 1949, di cui all'art. 4 della legge 24 novembre 1949, n. 846, è costituito come segue:
on. dott. Giulio Andreotti, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, presidente;
dott. Giuseppe D'Avino, consigliere di Stato;
prof. dott. Gaetano Stammati, in rappresentanza del Ministero delle finanze;
dott. Domenico Coggiola, sindaco del comune di Torino;
avv. Giulio Onesti, in rappresentanza del Comitato olimpico nazionale italiano;
dott. ing. Ottorino Barassi, in rappresentanza della Federazione italiana gioco-calcio.
Le funzioni di segretario sono disimpegnate dal dottor Angelo Savini Nicci, funzionario della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Art. 2.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 dicembre 1949

DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 dicembre 1949
Registro Presidenza n. 32, foglio n. 29. — FERRARI

(224)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 24 dicembre 1949.

Sostituzione del presidente dell'Ente autonomo « Mostra delle conserve alimentari » in Parma.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 3 del regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle mostre, fiere ed esposizioni;
Visto lo statuto dell'Ente autonomo « Mostra delle conserve alimentari » in Parma, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 febbraio 1949, n. 207;
Visto il proprio decreto 18 dicembre 1948, con il quale il rag. Nino Medioli è stato nominato presidente dell'Ente suddetto;
Considerata la necessità di procedere alla nomina di un nuovo presidente, a seguito delle dimissioni presentate dal rag. Nino Medioli;
Sulla proposta del Ministro ad interim per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Il sen. avv. Gustavo Ghidini è nominato presidente dell'Ente autonomo « Mostra delle conserve alimentari » in Parma, in sostituzione del rag. Nino Medioli, dimissionario.

Roma, addì 24 dicembre 1949

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
DE GASPERI

Il Ministro per l'industria e il commercio ad interim
BERTONE

(253)

DECRETO MINISTERIALE 17 settembre 1949.

Autorizzazione a mantenere impianti fissi di pesca a scopo di piscicoltura sul lago di Garda.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale in data 24 febbraio 1949, registrato alla Corte dei conti il 16 maggio dello stesso anno, con il quale venne concesso, per anni quindici a decorrere dalla data del decreto stesso ai fratelli Umberto, Ugo e Ubaldo Lugo di mantenere impianti fissi di pesca sul lago di Garda e precisamente nella riserva di « Regargnano »;

Ritenuta la necessità di rettificare la data di inizio della concessione stessa in conformità di quanto stabilito nel disciplinare stipulato presso la Prefettura di Verona il 24 novembre 1948;

Decreta:

La concessione di mantenere impianti fissi di pesca a scopo di piscicoltura sul lago di Garda in località Regargnano accordata ai fratelli Umberto, Ugo e Ubaldo Lugo avrà la durata di anni quindici decorrenti dal 18 novembre 1948.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e comunicato al Ministero delle finanze per l'iscrizione del credito relativo.

Roma, addì 17 settembre 1949

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 dicembre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 34, foglio n. 334.

(226)

DECRETO MINISTERIALE 1° dicembre 1949.

Sostituzione dell'amministratore straordinario dell'Ente autonomo « Fiera campionaria di Tripoli ».

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'AFRICA ITALIANA
AD INTERIM

Visto lo statuto dell'Ente autonomo « Fiera campionaria di Tripoli », approvato con regio decreto 23 agosto 1935, n. 1718;

Visto il decreto Ministeriale 8 maggio 1945, col quale si dispone lo scioglimento degli organi deliberatori individuali e collegiali dell'Ente e la nomina di un commissario straordinario nella persona del gr. uff. Ettore Verdesi, a decorrere dal 26 agosto 1943;

Visto il regio decreto-legge 21 agosto 1943, n. 739;

Visto il decreto legislativo 25 febbraio 1948, n. 469;

Vista la lettera in data 6 ottobre 1949, con la quale il gr. uff. rag. Ettore Verdesi ha rassegnato le dimissioni dall'incarico;

Considerata la necessità di accettare le dimissioni del predetto e di provvedere alla sua sostituzione;

Vista la lettera in data 10 novembre 1949, con la quale il comm. rag. Stanislao Piccioli, amministratore straordinario per la Cassa di risparmio della Libia, accetta anche l'incarico di commissario straordinario dell'Ente suddetto;

Decreta:

Dalla data del presente decreto sono accettate le dimissioni dalla carica di commissario straordinario per l'Ente autonomo della « Fiera campionaria di Tripoli » presentate dal gr. uff. Ettore Verdesi.

Dalla stessa data, viene nominato, in sua sostituzione, il comm. rag. Stanislao Piccioli, amministratore straordinario per la Cassa di risparmio della Libia.

Roma, addì 1° dicembre 1949

p. *Il Ministro*: BRUSASCA

(225)

DECRETO MINISTERIALE 17 dicembre 1949.

Autorizzazione ai Magazzini generali di Ravenna della Società silos granari del Candiano ad applicare nuove tariffe.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il relativo regolamento d'esecuzione, approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Visti i decreti Ministeriali 29 maggio e 21 dicembre 1933, che autorizzano l'esercizio dei Magazzini generali di Ravenna della Società silos granari del Candiano;

Vista la richiesta presentata il 21 ottobre 1949 dai succitati Magazzini generali per essere autorizzati a modificare le tariffe di deposito precedentemente approvate;

Visto il parere espresso al riguardo dalla Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Ravenna nella seduta dell'8 novembre 1949 e dal Comitato provinciale dei prezzi nella riunione del 5 novembre detto;

Sentito il Comitato interministeriale dei prezzi;

Decreta:

Art. 1.

I Magazzini generali di Ravenna della Società silos granari del Candiano, sono autorizzati ad applicare le tariffe risultanti dal seguente prospetto:

TARIFFE

per le operazioni di deposito di merci varie calcolate in base a un quintale per quindicina indivisibile:

1ª categoria	L. 20 al quintale
2ª »	» 15 »
3ª »	» 10 »
4ª »	» 7 »
5ª »	» 5 »

1ª *Categoria*:
1. Acquaviti, liquori e simili;
2. Alcool;
3. Benzina, nafta, petrolio e carburanti in genere;
4. Bevande, vino, birra, e acque minerali (in bottiglia e damigiane);
5. Bottami vuoti;
6. Bozzoli vuoti;
7. Calzature di ogni specie;
8. Coloniali non specificati, droghe e spezie;
9. Concimi e fertilizzanti (alla rinfusa);
10. Essenze e etere;
11. Formaggi;
12. Gomma in lavori compiuti;
13. Medicinali e prodotti farmaceutici;
14. Mobili, legno in lavori finiti e masserizie;
15. Olii (in damigiane e fusti);
16. Pelli conciate e cuoi;
17. Piume;
18. Specchi;
19. Tessuti, lanerie, cotonate, seterie, filati, tappezzerie, ecc.;
20. Vasi vuoti;
21. Zolfo in pani e alla rinfusa.

2ª *Categoria*:
1. Autoveicoli;
2. Bevande, vino, birra, e acque minerali (in casse, fusti, botti);
3. Bottiglie di vetro vuote (altri recipienti di vetro);
4. Caffè in sacchi, thè, surrogati di caffè e cicoria;
5. Candele e paraffina (in casse);
6. Carni in scatola (in casse);
7. Carta e cartoni (in balle);
8. Cereali alla rinfusa;
9. Colori e vernici e terre coloranti;
10. Conserve alimentari;
11. Cotone grezzo (in balle);
12. Derivati d'agrumi (in fusti);
13. Farine (in sacchi);
14. Foraggi;
15. Frutta secca (in casse);
16. Legumi (alla rinfusa);
17. Macchinari vari;
18. Mangimi (alla rinfusa);
19. Olii e grassi (in latte);
20. Paste alimentari;
21. Patate;
22. Sacchi, canape, juta e cordami (in balle);
23. Saponi;
24. Semi di erba da prato;
25. Semi oleosi;
26. Tabacco;
27. Vetrerie;
28. Zucchero (in sacchi).

3ª *Categoria*:
1. Agrumi (in casse o altri imballi);
2. Cereali (in sacchi);
3. Concimi e fertilizzanti (in sacchi);
4. Inchiostri (in damigiane o casse);
5. Legna da ardere;
6. Legname vario da costruzione;
7. Legumi (in sacchi);
8. Mangimi (in sacchi);
9. Metalli lavorati;
10. Utensili di ferro o di legno.

4ª *Categoria*:
1. Acciaio, ferro, ghisa grezzi, rottami metallici;
2. Bitumi, catrami;
3. Carboni, ligniti;
4. Cemento, calce, gesso e altri leganti idraulici (in sacchi);
5. Laterizi;
6. Marmi.

5ª *Categoria*:
1. Merci all'aperto.

Per le merci non contemplate nelle categorie di cui sopra, le tariffe verranno stabilite di volta in volta, in relazione alla natura delle merci stesse.

Per le merci avariate e per quelle eccessivamente ingombranti, saranno stipulate di volta in volta tariffe particolari.

Assicurazioni merci contro l'incendio. — Tutte le merci sono soggette all'assicurazione contro gl incendi (salvo comunicazione contraria per iscritto del depositante) in ragione di L. 0,25% per quindicina indivisibile sul valore della merce.

Art. 2.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Ravenna è incaricata della vigilanza sull'applicazione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione.

E' fatto obbligo ai Magazzini di tenere esposte al pubblico, in luogo ben visibile, le tariffe come sopra autorizzate.

Roma, addì 17 dicembre 1949

p. *Il Ministro*: CAVALLI

(87)

DECRETO MINISTERIALE 30 dicembre 1949.
Quarto schema di elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Brescia.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 19 giugno 1913, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 207, del 4 settembre 1913, col quale fu approvato l'elenco delle acque pubbliche della provincia di Brescia;

Visto il regio decreto 3 giugno 1935, n. 5240, registrato alla Corte dei conti il 18 giugno 1936, registro n. 2 Lavori pubblici, foglio n. 350, col quale fu approvato il primo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Brescia;

Visto il regio decreto 4 aprile 1940, n. 3843/6627, registrato alla Corte dei conti il 22 aprile 1940, registro n. 9 Lavori pubblici, foglio n. 10, col quale fu approvato il secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Brescia;

Visto il decreto Ministeriale n. 8570, in data 7 dicembre 1929, col quale è stata disposta la pubblicazione di uno schema del terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Brescia;

Visto lo schema del quarto elenco delle acque pubbliche della provincia di Brescia, suppletivo a quello principale approvato con regio decreto 19 giugno 1913, predisposto dal locale Ufficio del genio civile e illustrato con relazione in data 30 luglio 1943, n. 5516;

Ritenuta l'opportunità di disporre la pubblicazione del predetto schema ai fini di legge;

Visti gli articoli 1 del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e 1 e 2 del regolamento sulle derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche, approvato con regio decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle suindicate disposizioni, viene pubblicato l'annesso schema di elenco (quarto) suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Brescia.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi indicati dall'art. 2 del citato regolamento 14 agosto 1920, n. 1285.

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* gli interessati potranno produrre opposizioni.

L'ingegnere capo dell'Ufficio del genio civile di Brescia è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 30 dicembre 1949

Il Ministro: TUPINI

Quarto schema di elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Brescia

Numero d'ordine 1	DENOMINAZIONE 2	BACINO 3	COMUNI interessati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica acqua sotterranea 5
1	Lago Nero del Gavia	Rio del Lago Nero (emissario) (n. 56 elenco principale)	Ponte di Legno	Tutto lo specchio d'acqua
2	Rio Val d'Astrio	Fiume Oglio (n. 1 elenco principale)	Breno	Tutto il suo corso
3	Rio lago Moro (emissario) e Lago moro e Lago della Culia	Id.	Darfo, Angelo	Tutto il corso e tutto lo specchio d'acqua
4	Rio Covelo	Lago d'Iseo (n. 114 elenco principale)	Iseo	Tutto il suo corso E' pubblica solamente l'acqua rimanendo il canale di proprietà privata
5	Seriola Comuna	Spaglia	Villachiara, Borgo San Giacomo, Orzinuovi, Roccafranca, Nudiano	Id.
6	Vaso fiume di Orzinuovi	Id.	Villachiara, Orzinuovi, Roccafranca, Comezzano, Cizzago	Id.
7	Dugale di Barco	Id.	Villachiara, Orzinuovi. Roccafranca	Id.
8	Fosso Sandro	Id.	Orzinuovi, Roccafranca, Comezzano, Cizzago	Id.
9	Roggia Cesaresca	Id.	Verolanuova, Guinzano, Pedergnaga Oriano, Borgo San Giacomo, Pompiano, Orzivecchi, Orzinuovi, Comezzano, Cizzago	Id.
10	Roggia Motella e fiume di Consirano	Rio Saverona (n. 129 elenco principale)	Padernello, Pedergnaga-Oriano,Pompiano,Trenzano	Id.
11	Vaso Avarola	Spaglia	Pompiano, Trenzano, Comezzano, Cizzago	Id.
12	Roggia Provaglia	Fiume Oglio (n. 1 elenco principale)	Verolanuova, Quinzano, Padergnaga Oriano, Pompiano, Corzano	Id.
13	Roggia Conte Griffa	Spaglia	Pompiano, Corzano, Trenzano	Id.
14	Vaso fiume di Trenzano	Id.	Corzano, Trenzano	Id.
15	Roggia Conta di Cadignano	Id.	Verolanuova, Pedergnaga Oriano, Corzano, Trenzano	Id.
16	Fiumazzo di Cadignano-Vallone-Barbaresca	Fiume Stone (n. 13 elenco principale)	Verolanuova,Pedergnaga, Oriano, Barbariga, Dello. Corzano. Trenzano	Id.
17	Roggia Ognata	Spaglia	Dello, Nairano, Lograto, Trenzano	Id.
18	Roggia Calina	Id.	Verolanuova, Offlaga, Dello, Nairano, Lograto	Id.
19	Vaso Manerbia Pola	Id.	San Gervasio, Bassano, Manerbio, Offlaga, Dello, Mairano, Torbole, Casaglio	Id.
20	Vaso Quinzanella	Id.	Dello, Mairano, Capriano-Azzano Torbole, Casaglio	Id.

Numero d'ordine 1	DENOMINAZIONE 2	BACINO 3	COMUNI interessati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica acqua sotterranea 5
21	Naviglio San Zeno	Spaglia	Ghedi, Bagnolo, Mella, Borgosatollo, San Zeno, Brescia	Tutto il corso E' pubblica solamente l'acqua rimanendo il canale di proprietà privata Da Ghedi prosegue col nome di Naviglio Inferiore di Isorella (n. 215 dell'elenco principale)
22	Colatore Frezzole	Moloncello (n. 205 elenco principale)	Lano	Tutto il corso
23	Roggia Santa Giovanna di Fralboino	Fiume Mella (n. 143 elenco principale)	Pralboino, Pavone, Mella, Leno, Ghedi	Tutto il corso E' pubblica solamente l'acqua rimanendo il canale di proprietà privata
24	Cavo Bambinello	Spaglia	Pralboino, Pavore, Mella, Isorella Cottolengo, Galviano, Ghedi	Id.
25	Guarinello	Rio Gambara (n. 212 elenco principale)	Cottolengo e Isorella	Id.
26	Ceriana Alta	Seriola Mologni	Gambara, Cottolengo, Isorella	Id.
27	Seriola Mologni	Rio Gambara (n. 212 elenco principale)	Gambara	Id.
28	Vaso Conta-Noale	Naviglio di Canneto	Casalromano, Asola (Mantova) Gambara, Remedello, (Brescia)	Tutto il corso E' pubblica solamente l'acqua rimanendo il canale di proprietà privata Passa in provincia di Mantova dove sfocia a Casalromano nel Naviglio di Canneto
29	Vaso Longhena di Gambara	Spaglia	Gambara, Remedello, Isorella	Tutto il corso E' pubblica solamente l'acqua rimanendo il canale di proprietà privata
30	Cacciabella Palpice di Remedello	Fiume Chiese	Asola (Mantova) Remedello (Brescia)	Tutto il corso E' pubblica solamente l'acqua rimanendo il canale di proprietà privata Passa in provincia di Mantova dove sbocca nel Chiese ad Asola
31	Roggia Branchello Ravazzice	Id.	Asola, Casalmoro (Mantova) Remedello, Visano (Brescia)	Tutto il corso E' pubblica solamente l'acqua rimanendo il canale di proprietà privata Passa in provincia di Mantova con la quale serve in alcuni tratti di confine
32	Vaso Reale	Fiume Chiese (n. 210 elenco principale)	Galvisano	Tutto il corso E' pubblica solamente l'acqua rimanendo il canale di proprietà privata

Numero d'ordine 1	DENOMINAZIONE 2	BACINO 3	COMUNI interessati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica acqua sotterranea 5
33	Fossa Magna	Fiume Chiese	Asola, Casalmoro (Mantova) Acquafredda, Carpenedolo (Brescia)	Tutto il corso E' pubblica solamente l'acqua rimanendo il canale di proprietà privata Passa in provincia di Mantova a Casalmoro e vi figura al n. 41 del secondo elenco
34	Gambino di Asola e Roggia Isorella di Acquafredda	Id.	Asola, Casalmoro, Castelgoffredo (Mantova) Acquafredda, Carpenedolo (Brescia)	Tutto il corso E' pubblica solamente l'acqua rimanendo il canale di proprietà privata Passa in provincia di Mantova a Casalmoro e vi figura al n. 42 del secondo elenco col nome di Gambino di Asola
35	Vaso Gambino di Carpenedolo	Vaso Tartaro (Mantova)	Asola, Casalmoro, Castelgoffredo (Mantova) Carpenedolo (Brescia)	Tutto il suo corso E' pubblica solamente l'acqua rimanendo il canale di proprietà privata Passa in provincia di Mantova a Castelgoffredo e vi figura al n. 82 dell'elenco principale col nome di Vaso Gambino Tartaro Rabbioso

(88)

Visto, *il Ministro*: TUPINI

DECRETO MINISTERIALE 3 gennaio 1950.

Autorizzazione al Consorzio agrario provinciale di Firenze, all'esercizio di Magazzini generali in detta Provincia, pel deposito di merci varie, nazionali e nazionalizzate.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il regolamento di esecuzione, approvato con regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Vista la legge 12 maggio 1930, n. 685, che porta modificazioni al regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1235, sull'ordinamento dei Consorzi agrari;

Vista la domanda del Consorzio agrario provinciale di Firenze con sede in Firenze, piazza della Signoria n. 10, per essere autorizzato a istituire ed esercire Magazzini generali in detta Provincia;

Viste le deliberazioni n. 482 in data 7 settembre 1949 e n. 518 in data 12 ottobre 1949, adottate dalla Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Firenze circa l'approvazione del regolamento e delle tariffe per gli istituendi Magazzini generali del Consorzio agrario provinciale di Firenze;

Vista la deliberazione del Comitato provinciale dei prezzi di Firenze resa il 29 novembre 1949, con la quale vengono confermate le tariffe di cui sopra;

Sentito il Comitato interministeriale dei prezzi;

Decreta:

Art. 1.

Il Consorzio agrario provinciale di Firenze è autorizzato a gestire, in regime di Magazzini generali, i seguenti locali siti in detta Provincia:

Prato (località Porta al Serraglio); Borgo San Lorenzo (viale IV Novembre); Castelfiorentino (via XXI Aprile), Certaldo (viale Matteotti); Empoli (via Fiorentina); Figline Val d'Arno (viale Vittorio Locchi); Fucecchio (viale Cesare Battisti); San Piero a Sieve (via Provinciale).

Nei predetti locali potranno depositarsi merci varie nazionali e nazionalizzate, con particolare riguardo alle merci e derrate di cui all'art. 2 del citato decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1235, sull'ordinamento dei Consorzi agrari.

Art. 2.

Ai depositi effettuati nei Magazzini generali autorizzati col precedente articolo si applicano le tariffe e il regolamento approvati dalla Giunta della Camera di

commercio, industria e agricoltura di Firenze e dal Comitato provinciale dei prezzi con le deliberazioni rispettivamente del 7 settembre, 12 ottobre e 29 novembre 1949 di cui alle premesse.

Art. 3.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Firenze è incaricata di vigilare sull'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La detta Camera proporrà entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto, la forma e l'ammontare della cauzione che il Consorzio agrario provinciale di Firenze è tenuto a prestare ai sensi dell'art. 2 del regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126.

Roma, addì 3 gennaio 1950

p. *Il Ministro*: CAVALLI

(118)

DECRETO MINISTERIALE 5 gennaio 1950.

Sostituzione del liquidatore governativo della Cassa rurale di prestiti « San Donato V. M. » di Umbriatico, con sede in Umbriatico (Catanzaro).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 17 luglio 1947 n. 691;

Vista la deliberazione assembleare in data 13 giugno 1934, con la quale venne stabilito lo scioglimento e la messa in liquidazione della Cassa rurale di prestiti « San Donato V M. » di Umbriatico (Catanzaro);

Visto il precedente decreto Ministeriale in data 6 settembre 1946, con il quale il dott Giovanni Monizzi fu Antonio venne nominato liquidatore della suddetta azienda, ai sensi dell'art. 86-*bis* del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375:

Considerato che la predetta liquidazione non si svolge con la necessaria speditezza;

Ritenuta pertanto l'opportunità di procedere, ai sensi del cennato articolo, alla sostituzione del menzionato liquidatore;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il sig. rag. Luigi De Bernardis fu Arcangelo è nominato liquidatore governativo della Cassa rurale di prestiti « San Donato V M. » di Umbriatico, con sede nel comune di Umbriatico (Catanzaro), ai sensi dell'articolo 86-*bis* del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e successive modificazioni, in sostituzione del dott. Giovanni Monizzi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 gennaio 1950

Il Ministro: PELLA

(227)

DECRETO MINISTERIALE 5 gennaio 1950.

Sostituzione del liquidatore della Cassa agraria di prestiti di Torricella Peligna, con sede in Torricella Peligna (Chieti).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 17 luglio 1947, n. 691;

Considerato che con la deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci in data 16 novembre 1930, la Cassa agraria di prestiti di Torricella Peligna, società cooperativa in nome collettivo con sede nel comune di Torricella Peligna (Chieti) venne sciolta e posta in liquidazione;

Considerato che la predetta liquidazione non si svolge con la necessaria speditezza;

Ritenuta pertanto l'opportunità di procedere, ai sensi dell'art. 86-*bis* del citato regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, alla sostituzione dell'attuale liquidatore avv. Ercole Rocchetti;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

L'avv. Luigi Flauti di Giovanni è nominato liquidatore della Cassa agraria di prestiti di Torricella Peligna, avente sede nel comune di Torricella Peligna (Chieti), in sostituzione dell'avv. Ercole Rocchetti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 gennaio 1950

(228) *Il Ministro*: PELLA

DECRETO MINISTERIALE 5 gennaio 1950.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Torino, ente morale con sede in Torino.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto della Cassa di riparmio di Torino, approvato con decreto del Capo del Governo 6 gennaio 1939, successivamente modificato con decreto pure del Capo del Governo del 23 dicembre 1940;

Vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione della Cassa predetta in data 23 novembre 1949;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

E' approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Torino, ente morale con sede in Torino, allegato al presente decreto, composto di n. 43 articoli e debitamente vistato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 gennaio 1950

Il Ministro: PELLA

(210)

DECRETO MINISTERIALE 5 gennaio 1950.

Nomina del commissario straordinario della Cassa comunale di credito agrario di Ripatransone (Ascoli Piceno).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Vista la proposta formulata dall'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale;

Decreta:

Sono sciolti il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori dei conti della Cassa comunale di credito agrario di Ripatransone (Ascoli Piceno) e l'avv. Polidori Renato fu Colombo è nominato commissario straordinario per la temporanea gestione dell'anzidetta Cassa, con l'incarico, altresì, di promuovere la ricostituzione, ai sensi dello statuto, del Collegio dei revisori dei conti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 gennaio 1950

Il Ministro: PELLA

(229)

DECRETO MINISTERIALE 9 gennaio 1950.

Istituzione nella provincia di Sondrio, presso l'Ufficio del lavoro e della massima occupazione, della Commissione provinciale per il collocamento di cui all'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, sui provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Sondrio e comunicate al Ministero con nota n. 8722 in data 22 ottobre 1949;

Decreta:

Articolo unico.

E' istituita nella provincia di Sondrio, presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento composta dai signori:

Presidente:

Direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro.

Membri:

Geom. Ferruggia Salvatore, rapresentante del Genio civile;

Dott. Nappi Federico, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Dott. Forlani Domenico, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Caroli Andrea, Madè Angelo, Bellotti Vittorio, Lucini Remo, Aguzzi Alfredo, Panceri Mario, Contini Aldo, rappresentanti dei lavoratori;

Dott. Massera Virgilio, dott. Andreani Mario, Redaelli Aldo, Pariscenti Carlo, rappresentanti dei datori di lavoro;

Geom. Rainoldi Gianfranco, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 gennaio 1950

Il Ministro: FANFANI

(240)

DECRETO MINISTERIALE 9 gennaio 1950.

Istituzione nella provincia di Asti, presso l'Ufficio del lavoro e della massima occupazione, della Commissione provinciale per il collocamento di cui all'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, sui provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Asti e comunicate al Ministero con nota n. 5983 del 31 ottobre 1949;

Decreta:

Articolo unico.

E' istituita nella provincia di Asti, presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento composta dai signori:

Presidente:

Direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro.

Membri:

Geom. Perego Carlo, rappresentante del Genio civile;

Dott. Piumatti Cristoforo, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Dott. Riva Natale, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Amerio Secondo, Rosina Antonio, Saracco Secondo, Fronzaroli Piero, Saglietti Carlo, Torchio Giacinto e dott. Cirio Giuseppe, rappresentanti dei lavoratori;

Dott. Boero Luigi, rag. Bobbiesi Luigi, Nebiolo Giovanni e Pugno Attilio, rappresentanti dei datori di lavoro;

Rosso Enrico, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 gennaio 1950

Il Ministro: FANFANI

(237)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Composizione della Commissione italo-svizzera di conciliazione prevista dal Trattato di conciliazione e di regolamento giudiziario concluso fra i due Paesi il 20 settembre 1924.

Alla data del 1° gennaio 1950 ha avuto inizio il mandato dei nuovi membri prescelti di comune accordo dai Governi italiano e svizzero per essere parte della Commissione italo-svizzera di conciliazione prevista dal Trattato di conciliazione e di regolamento giudiziario concluso fra i due Paesi il 20 settembre 1924.

La Commissione è composta come segue:

Presidente:

sig. Joseph Clark Grew, Ambasciatore, ex Sottosegretario di Stato (Stati Uniti d'America).

Membri:

sig. José Yanguas Messia, ex Ministro degli Affari Esteri (Spagna);

sig. Fernand de Visscher, professore all'Università di Lovanio e segretario generale all'Istituto di diritto internazionale (Belgio);

barone Carlo Fasciotti, ex Ambasciatore (Italia);

sig. Plinio Bolla, giudice federale (Svizzera).

(294)

Concessioni di exequatur

In data 28 dicembre 1949, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Guido Pagliai, Console onorario di Danimarca a Napoli, con giurisdizione sulle regioni della Campania, Basilicata, Puglie e Calabria e sulle isole di Capri ed Ischia.

(254)

In data 28 dicembre 1949, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Rinaldo de Carvalho e Silva, Vice console del Brasile a Roma, con giurisdizione sulle regioni degli Abruzzi e Molise, Lazio, Sardegna e Umbria.

(255)

In data 28 dicembre 1949, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Stefano Cavalcabò-Misurachi, Vice console onorario di Nicaragua a Roma.

(256)

In data 28 dicembre 1949, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Urbano Trucco, Console generale onorario di Nicaragua a Genova.

(257)

In data 28 dicembre 1949, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Piero Vallarino Gancia, Console onorario di Nicaragua a Genova.

(258)

In data 28 dicembre 1949, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Ramiro Vasquez, Console di Panama a Napoli.

(259)

In data 28 dicembre 1949, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. René Braibant, Console generale del Belgio a Milano.

(260)

In data 28 dicembre 1949, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. John X. Carrier, Vice console degli S.U.A. a Venezia.

(261)

In data 28 dicembre 1949, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Hulusi Tamer, Console generale di Turchia a Napoli, con giurisdizione sulle regioni dell'Abruzzo, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

(262)

In data 28 dicembre 1949, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor George E. Teuer, 2-d, Vice console degli S.U.A. a Napoli.

(263)

In data 28 dicembre 1949, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. William Edwin Cornish, Vice console di Gran Bretagna a Milano.

(264)

In data 15 dicembre 1949, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Geraldo de Carvalho Silos, Vice console del Brasile a Roma, con giurisdizione sulle regioni degli Abruzzi e Molise, Lazio, Sardegna e Umbria.

(265)

In data 15 dicembre 1949, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Fernando Paulo Simas Magalhaes, Vice console del Brasile a Milano, con giurisdizione sulle regioni della Lombardia, Trentino, Alto Adige, Veneto, Friuli e Venezia Giulia.

(266)

In data 28 dicembre 1949, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. William Bernard Neville-Terry, Console di Gran Bretagna a Roma, con giurisdizione sulle regioni del Lazio, Abruzzi e Molise, Sardegna e sulle isole della Sardegna.

(267)

In data 28 dicembre 1949, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Claiborne Pell, Vice console degli S.U.A. a Genova.

(268)

In data 28 dicembre 1949, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Harold D. Finley, Console generale degli S.U.A. a Genova.

(269)

In data 15 dicembre 1949, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Juan Carlos Freire Senorans, Vice console presso il Consolato generale di Argentina a Napoli.

(270)

In data 15 dicembre 1949, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Pedro Andres Iraheta, Console generale di El Salvador a Genova.

(273)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto Ministeriale del 16 gennaio 1950:

Marcoz Oscar, notaio residente nella sede soppressa del comune di Pavone Canavese, distretto notarile di Ivrea, è traslocato nel comune di Ivrea;

Forma Renzo, notaio residente nel comune di Brusson, distretto notarile di Ivrea, è traslocato nel comune di Castellamonte, stesso distretto;

Cavallier Francesco, notaio residente nel comune di Lizzano in Belvedere, distretto notarile di Bologna, è traslocato nel comune di Vergato, stesso distretto.

(295)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 10.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	237525	252 —	Ercole *Gaetano* fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre De Cesare Anna vedova Ercole.	Ercole *Gaetanina* fu Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	297334	875 —	Bortone *Maria* fu Francesco Antonio, nubile.	Bortone *Assunta Maria* fu Francesco Antonio, nubile.
Id.	473015	875 —	Come sopra.	Come sopra.
Rend. 5 %	50102	2.035 —	Bortone *Maria* fu Francesco Antonio, minore.	Bortone *Assunta Maria* fu Francesco Antonio, minore.
P. R. 3,50 % (1934)	303886	10,50	Vandoni Aldo di *Francesco*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Novara.	Vandoni Aldo di *Giovanni Francesco*, ecc., come contro.
Id.	303887	3,50	Come sopra, con usufrutto a Vandoni *Francesco* fu Antonio.	Come sopra, con usufrutto a Vandoni *Giovanni Francesco* fu Antonio.
Cons. 3,50 % (1906)	768530	94,50	Romano *Giovanni* fu Americo, minore sotto la patria potestà della madre Capone Irpina fu Federico vedova di Romano Americo.	Romano *Giovanna* fu Americo, ecc., come contro.
Id.	435458	35 —	Becchino *Adelina* fu Guido, nubile, dom. a Spigno Monferrato (Alessandria).	Becchino *Maria Adele* fu Guido, ecc., come contro.
Id.	459218	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	469806	35 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	487386	38,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	531228	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	591802	35 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	729708	105 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	288119	700 —	Leynardi Clelia fu Luigi, moglie di Petit Bon Carlo, dom. a Roma, con usufrutto a favore di *Ambrogio* o *Ambrosio Filomena* fu Giuseppe, nubile, dom. a Torino.	Come contro, con usufrutto a favore di *Ambrogio Teresa Filomena* fu Giuseppe, nubile, dom. a Torino.
Id.	288118	700 —	Leynardi Teresa fu Luigi, nubile, dom. a Pinerolo, con usufrutto a favore di *Ambrogio* o *Ambrosio Filomena*, ecc., come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Rend. 5 %	76206	1.000 —	Garrino Marianna fu Lodovico, moglie di Gallian Ettore, dom. a Torino, con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	152800	300 —	Leynardi Teresa fu Luigi, nubile, dom. a Pinerolo, con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	387359	1.036 —	Alliani Mario fu *Pietro*, minore sotto la patria potestà della madre Pelleri Domenica di Pietro vedova Alliani *Pietro*, dom. in Torino.	Alliani Mario fu *Giuseppe*, minore sotto la patria potestà della madre Pelleri Domenica di Pietro vedova Alliani *Giuseppe*, dom. in Torino.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 4 gennaio 1950

Il direttore generale: DE LIGUORO

(177)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di titoli di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 3.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Prest. red. 3,50 % (1934)	275362	Artale Francesca fu Pietro, moglie di Artale Giovanni, dom. a Santa Margherita Belice, vincolata	308 —
Id.	143674 (sola proprietà)	Cilento Anna di Ernesto, moglie di Schisa Vittorio, dom. a Napoli, con usufrutto a Cilento Ernesto fu Federico	2303 —
Id.	259280 (sola proprietà)	Capone Clara fu Gaetano, minore sotto la patria potestà della madre Tabacco Maria fu Vincenzo, con usufrutto a quest'ultima	1610 —
Id.	507261 (sola proprietà)	Gardella Salvatore fu Antonio, dom. a Guayaquil (Equatore), con usufrutto a Ferrari Antonietta fu Emanuele, ved. Gardella	1382,50
Id.	418354	Sciacca Mariannina di Emanuele, moglie di Bonsignore Salvatore, dom. a Bologna, vincolata per dote	875 —
Id.	525214	Fondazione tenente generale Eugenio De Rossi, amministrata dal 12° reggimento bersaglieri in Reggio Emilia	210 —
Rendita 5 % (1935)	211663 (proprietà e usufrutto)	Campana Lydia fu Silvio, minore sotto la patria potestà della madre Perosio Marina fu Giovanni, dom. a Voghera, con usufrutto a quest'ultima	6500 —
Id.	104923	Opera pia monte dei pegni di Pescocostanzo (L'Aquila)	105 —
Id.	104925	Come sopra	30 —
Id.	104926	Come sopra	40 —
Id.	120960	Come sopra	75 —
Cons. 3,50 % (1906)	271729	Come sopra	3,50
Cons. 3,50 % (1902)	39027	Monte dei pegni di Pescocostanzo	7 —
Cons. 3,50 % (1906)	843858	Comandante 30° reggimento fanteria medaglia d'oro in Tortona (Alessandria)	108,50

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 3 settembre 1949.

Il direttore generale: DE LIGUORO

(3664)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Avviso di rettifica riguardante i contributi dovuti all'Associazione nazionale per il controllo della combustione.

Nel decreto Ministeriale 28 dicembre 1949 riguardante l'approvazione delle tabelle relative alle tasse d'iscrizione e di voltura ed ai contributi dovuti all'Associazione nazionale per il controllo della combustione per l'anno 1950, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* in data 14 gennaio 1950, n. 11, alla quinta riga dell'articolo unico ove è detto:

« ...1949 » leggasi: « ...1950 ».

(296)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Guastalla e Reggiolo (Reggio Emilia)

Per il periodo 1° luglio 1950-30 giugno 1953, i fondi siti nei comuni di Guastalla e Reggiolo (Reggio Emilia), della estensione di ettari 336 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

a *nord*: cavo Fiuma;
ad *ovest*: strada Codestriera;
a *sud*: strada dello Sculazzo;
ad *est*: strada Salicera e carraia Bagna.

(248)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Tolmezzo (Udine)

Fino al 31 dicembre 1952, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Udine, della estensione di ettari 900 circa, compresa nel comune di Tolmezzo, delimitata dai seguenti confini:

Illegio, strada che porta a Moggio Udinese, a Piè di costa, rio Glagnò, rio Queste Lade, Casera Forcella, cima del monte Amarianna, citata, Prat dal Mane, Illegio.

(90)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina o conferma dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Poli (Roma), Sant'Angelo Romano (Roma), Veroli (Frosinone), Serra San Quirico (Ancona), Staffolo (Ancona), Sora (Frosinone) e Faleria (Viterbo).

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Viste le proposte formulate dall'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale;

Dispone:

1. — Il dott. Manni Cesare fu Arnaldo è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Poli (Roma).

2. — Il signor Oronzi Silvano è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Sant'Angelo Romano (Roma).

3. — Il signor Miovilovich Wladimiro fu Vittorio è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Veroli (Frosinone).

4. — Il signor Bernabucci Filippo Aurelio è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Serra San Quirico (Ancona).

5. — Il signor Barboni Achille fu Filippo è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Staffolo (Ancona).

6. — Il signor Annoni Vincenzo fu Nicola è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Sora (Frosinone).

7. — Il signor Castiglia Carlo fu Abbondanzo è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Faleria (Viterbo).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 gennaio 1950

Il direttore generale: FORMENTINI

(100)

Incorporazione del Banco Felice Cavazza, società per azioni con sede in Bologna, nella Cassa di risparmio di Bologna.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti gli articoli 28 e 47, secondo comma, del decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Veduta la deliberazione del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Bologna, dell'11 novembre 1949;

Viste le deliberazioni del Consiglio di amministrazione e dell'assemblea straordinaria dei soci del Banco Felice Cavazza, con sede in Bologna, rispettivamente dell'11 novembre 1949 e del 9 dicembre 1949;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Dispone:

Nulla osta all'incorporazione del Banco Felice Cavazza, società per azioni con sede in Bologna, nella Cassa di risparmio di Bologna alle condizioni indicate nelle deliberazioni sopra richiamate dei rispettivi organi amministrativi.

La Cassa di risparmio di Bologna è autorizzata ad istituire una propria agenzia di città nei locali del Banco incorporando.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 gennaio 1950

Il Governatore: MENICHELLA

(155)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso per titoli ed esami a un posto di direttore in prova nel ruolo del personale degli Istituti statali per sordomuti.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato e le successive modificazioni;

Veduto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato e le successive modificazioni e integrazioni;

Veduto il testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sull'istruzione elementare, approvato con regio decreto 5 febbraio 1928, n. 577;

Veduto il regolamento generale sui servizi dell'istruzione elementare, approvato con regio decreto 26 aprile 1928, n. 1297;

Veduta l'autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 giugno 1947, n. 104998/12106.2/12/18./1.3.1;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli ed esami ad un posto di direttore in prova nel ruolo del personale degli Istituti statali per sordomuti.

Potrà prendere parte al presente concorso chiunque sia fornito del titolo speciale di abilitazione all'insegnamento dei sordomuti richiesto dalla legge ed abbia prestato servizio in un istituto dei sordomuti per almeno un decennio come direttore o come maestro, o cumulativamente in entrambi gli uffici.

Il presente concorso è riservato al personale maschile.

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 32, firmate dagli interessati e corredate di tutti i documenti prescritti, dovranno pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale istruzione elementare -

Div. 3ª) entro sessanta giorni a contare da quello successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande dovranno indicare con chiarezza e precisione il nome, il cognome, la paternità, la data e il luogo di nascita e l'indirizzo del concorrente, e contenere la dichiarazione che il concorrente medesimo è disposto a raggiungere, nel caso di eventuale nomina, la sede stabilita dal Ministero.

I concorrenti hanno l'obbligo di comunicare al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per l'istruzione elementare Divisione 3ª) qualunque cambiamento del loro recapito.

Il Ministero non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario in occasione di comunicazioni che possano comunque interessare il concorrente.

Art. 3.

A corredo delle domande dovranno essere prodotti i seguenti documenti:

a) certificato o estratto dell'atto di nascita;

b) certificato dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano;

c) certificato dal quale risulti che il concorrente gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

d) certificato di buona condotta morale e civile, rilasciato dal sindaco del Comune ove il candidato ha la sua abituale residenza da almeno un anno. Nel caso che il concorrente risieda nell'attuale località da un tempo minore, esso dovrà presentare altro certificato rilasciato dal sindaco della precedente residenza entro l'anno con la dichiarazione del fine per cui il documento è rilasciato;

e) certificato generale del casellario giudiziale del tribunale civile e penale del luogo di nascita del concorrente;

f) certificato medico, rilasciato dal medico provinciale o militare, ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza o dal medico condotto da cui risulti che il concorrente è di sana e robusta costituzione fisica ed è esente da difetti o da imperfezioni che possano influire sull'adempimento del servizio.

Nel caso in cui il concorrente abbia qualche imperfezione che non rientri fra quelle di cui al comma precedente, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale concorre;

g) copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

I concorrenti ex-combattenti sono tenuti ad allegare alla copia dello stato di servizio o del foglio matricolare la prescritta dichiarazione integrativa rilasciata dalla competente autorità militare sui servizi resi in zona di operazioni. Analogo documento produrranno i militarizzati ed assimilati che presero parte ad operazioni della guerra 1940-43.

I concorrenti ex combattenti dovranno, inoltre, presentare una dichiarazione della competente autorità militare, dalla quale risulti che l'interessato sia stato sottoposto, e con quale esito, a giudizio di discriminazione per il comportamento tenuto dopo l'8 settembre 1943 salvo che la predetta dichiarazione integrativa non risulti espressamente rilasciata ai sensi della circolare Stato Maggiore esercito n. 5000 del 1° agosto 1948.

I reduci dalla prigionia dovranno presentare una dichiarazione della competente autorità militare sul loro comportamento all'atto della cattura e durante la prigionia.

Gli invalidi di guerra e della lotta di liberazione dovranno presentare un certificato modello 69 rilasciato dal Ministero del tesoro (Direzione generale delle pensioni di guerra) ovvero una dichiarazione di invalidità, su carta da bollo da lire 24, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa, in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualità di invalido, ai fini della iscrizione nei ruoli provinciali di cui all'art. 3 della legge 21 agosto 1921, n. 1312.

I partigiani combattenti dovranno dimostrare la loro qualifica ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518.

I cittadini che furono deportati dal nemico dimostreranno la loro qualifica con apposita attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la loro residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27.

I profughi dell'Africa dovranno dimostrare la loro qualifica con dichiarazione del Ministero per l'Africa italiana, i profughi dei territori di confine mediante attestazione rilasciata dal prefetto della Provincia in cui risiedono, o, se non hanno la residenza nel territorio dello Stato, dal Prefetto di Roma.

Gli addetti ai lavori di bonifica dei campi minati dovranno dimostrare la loro qualità mediante dichiarazione rilasciata dal Comando artiglieria del Comando militare territoriale interessato, ai sensi della citata circolare Stato Maggiore esercito n. 5000 del 1° agosto 1948.

Coloro che abbiano riportato per comportamento contrario al regime fascista sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale dovranno presentare copia della sentenza emessa a loro carico o attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la loro residenza.

Gli orfani di guerra o dei caduti per la lotta di liberazione e i figli degli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, dovranno dimostrare tale loro qualità, i primi mediante certificato rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto; gli altri con la esibizione del modello 69, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre del candidato;

h) fotografia di data recente con firma del candidato, autenticata dal sindaco o da un notaio, quando il candidato non sia provvisto di libretto ferroviario, o di altro documento di identità con fotografia e firma autenticata rilasciato da una Amministrazione dello Stato;

i) diploma originale, o copia notarile di esso in forma autentica, di abilitazione all'insegnamento speciale dei sordomuti, rilasciato dalla scuola governativa di metodo « G. Cardano » di Milano e dalle scuole pareggiate di metodo « T. Silvestri » di Roma, « T. Pendola » di Siena e dalla Scuola « Benedetto Cozzolino » di Napoli.

Qualora dal titolo di studio suddetto non risulti la votazione riportata nei relativi esami, il titolo dovrà essere integrato da apposito certificato comprovante la votazione stessa.

I concorrenti potranno inoltre produrre tutti gli altri documenti e titoli, comprese le eventuali pubblicazioni, che ritengano del loro proprio interesse.

Sarà tenuto particolare conto di ogni documento che valga ad attestare la capacità didattica ed il grado di cultura del concorrente.

I concorrenti dovranno inoltre produrre due elenchi in carta libera di tutti i documenti, titoli, lavori e pubblicazioni presentati al concorso.

Art. 4.

Sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), del precedente articolo coloro che già sono impiegati di ruolo in una Amministrazione dello Stato, purchè comprovino tale loro permanenza in servizio alla data del presente decreto, con certificato rilasciato dalla competente autorità amministrativa.

Tutti i documenti che corredano la domanda dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo, e muniti delle occorrenti legalizzazioni.

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), del precedente articolo dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quella della pubblicazione del presente bando di concorso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Le domande che perverranno al Ministero dopo il termine di cui all'art. 2 del presente bando o che non saranno corredate, entro il termine predetto, da tutti i documenti prescritti non potranno essere prese in considerazione.

Non è ammesso riferimento a documenti e a titoli presentati sia a questa sia ad altre Amministrazioni.

Art. 5.

L'esame di concorso consisterà in una prova scritta di pedagogia con speciale riferimento al problema educativo dei sordomuti e in due prove orali: l'una riguardante le stesse materie della prova scritta, l'altra l'ordinamento didattico e amministrativo delle istituzioni dei sordomuti. Il concorrente dovrà inoltre dar prova di possedere una buona cultura generale e di conoscere i principali elementi di statistica e le leggi fondamentali concernenti l'ordinamento dello Stato.

La prova scritta di esame si svolgerà in Roma presso il Ministero della pubblica istruzione.

Ai concorrenti saranno assegnate otto ore per la prova scritta.

Art. 6.

Al vincitore del concorso spetterà lo stipendio iniziale corrispondente al grado 8°, gruppo *B*, con gli assegni in vigore alla data di assunzione in servizio.

Art. 7.

La Commissione esaminatrice del concorso sarà stabilita con decreto del Ministro per la pubblica istruzione.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 novembre 1949

Il Ministro: GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 gennaio 1950
Registro Pubblica istruzione n. 1, foglio n. 33. — MAGNASCO

(281)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria del concorso per titoli a trenta posti di ufficiale in servizio permanente effettivo della Guardia di finanza fra i subalterni di complemento laureati, combattenti, partigiani e reduci del Corpo stesso, indetto con decreto Ministeriale 7 febbraio 1949.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 21 dicembre 1948, n. 1579, che autorizza un reclutamento straordinario di trenta sottotenenti in servizio permanente effettivo della Guardia di finanza dai subalterni di complemento laureati, combattenti, partigiani e reduci del Corpo stesso;

Visto il decreto interministeriale 7 febbraio 1949, (registrato alla Corte dei conti addì 25 febbraio 1949, registro Finanze n. 3, foglio n. 17) col quale è stato indetto il relativo concorso;

Riconosciuta la regolarità del procedimento della Commissione incaricata di procedere all'accertamento dei requisiti, alla valutazione dei titoli dei concorrenti ed alla formazione della graduatoria degli idonei, nominata con decreti Ministeriali 10 marzo 1949 (registrato alla Corte dei conti, addì 2 maggio 1949, registro Finanze n. 5, foglio n. 300) e 10 maggio 1949;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso per titoli a trenta posti di ufficiale in servizio permanente effettivo della Guardia di finanza fra i subalterni di complemento laureati, combattenti, partigiani e reduci del Corpo stesso, indetto con decreto interministeriale 7 febbraio 1949:

1.	Ten.	Pocorobba Aurelio	punti 52,50	su 100
2.	»	Tavella Corrado	» 51 —	»
3.	»	Cerasoli William	» 49 —	»
4.	»	Ciancarelli Ilario	» 48,25	»
5.	»	Giordano Gaspare	» 47,25	»
6.	»	Nemec Federico	» 47 —	»
7.	»	San Martino Pietro	» 45,25	»
8.	»	Lentisco Francesco	» 44,25	»
9.	»	Bruscantini Brenno, ufficiale dal 1° agosto 1941	» 44 —	»
10.	»	Gentile Pasqualino, ufficiale dal 16 marzo 1942	» 44 —	»
11.	»	Ragonese Ippolito	» 43 —	»
12.	»	Maio Nicola, ufficiale dal 12 giugno 1934	» 42,25	»
13.	»	Cicconi Servilio, ufficiale dal 25 luglio 1937	» 42,25	»
14.	»	Filippi Silvestro	» 41,75	»
15.	Ten.	Tommaso Gioacchino Ottorino ufficiale dal 1° febbraio 1933	punti 41,25	su 100
16.	»	Denaro Vincenzo, ufficiale dal 1° giugno 1939	» 41,25	»
17.	»	Lemmo Gaetano	» 40,75	»
18.	»	Scarpelli Efisio	» 39,75	»
19.	»	Loperfido Francesco	» 39,50	»
20.	»	Carillo Ugo	» 39 —	»
21.	»	Baldi Mario	» 38,75	»
22.	»	Zingaropoli Cosimo	» 37,25	»
23.	»	Elefante Pietro	» 35,75	»
24.	»	Petruzzelli Nicola	» 33,50	»
25.	»	Puglisi Sante	» 32,50	»
26.	»	Lombardo Vincenzo, ufficiale dal 1° settembre 1936	» 32,25	»
27.	»	Lampiasi Ignazio, ufficiale dal 10 aprile 1939	» 32,25	»
28.	»	Fanales Vittorio	» 32 —	»
29.	»	Meli Giuseppe	» 30 —	»
30.	»	Scavone Michele	» 29,75	»
31.	»	Dino-Guida Emilio	» 29,50	»
32.	»	Ferrara Roberto	» 29 —	»
33.	»	Lucchini Alessandro	» 27 —	»
34.	»	Saitta Giuseppe	» 26,50	»
35.	»	Bani Lido	» 24,50	»

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso suddetto i primi trenta concorrenti fino al tenente Scavone Michele compreso.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 luglio 1949

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 dicembre 1949
Registro Finanze n. 20, foglio n. 45. — LESEN

(280)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Avvisi di rettifica

Nella graduatoria generale del concorso a cinquecentoventi posti di alunno d'ordine in prova delle stazioni, riservato ai reduci, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* in data 22 giugno 1948, n. 143, il nominativo « Ennio » riferibile al n. 146 della graduatoria stessa, deve intendersi rettificato in: « Enio ».

(218)

Nella graduatoria del concorso a duecentosettanta posti di conduttore in prova, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* in data 23 luglio 1949, n. 167, il nominativo « Vannucci » riferibile al n. 100 della graduatoria stessa, deve intendersi rettificato in: « Vanucci ».

(219)

PREFETTURA DI SALERNO

Avviso di rettifica

Nella graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Salerno, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* in data 21 ottobre 1949, n. 243, la puntazione « 70,150 » riferibile al candidato Petrulio Ferdinando posto al n. 127, deve intendersi rettificata in: « 70 ».

(251)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.